

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

Servizio 2 "Personale Convenzionato SSR"

Prot./Servizio 2/n. 39818

Palermo, 04.05.2016

Oggetto: Organizzazione della reperibilità dei medici di continuità assistenziale

Ai Direttori Generali  
Aziende Sanitarie Provinciali

Ai Responsabili  
Dipartimento Cure Primarie  
Aziende Sanitarie Provinciali

e, p.c. Alle OO.SS. di categoria

LORO SEDI

Com'è noto l'Accordo regionale di continuità assistenziale, approvato con D.A. del 6 settembre 2010 (G.U.R.S. n. 45 del 15/10/10), al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività di continuità assistenziale qualora si verifichi l'esigenza di effettuare un turno resosi vacante, scongiurando il rischio di lasciare scoperto il servizio, all'art. 12 disciplina le modalità di organizzazione della reperibilità dei medici di continuità assistenziale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 71 dell'A.C.N. .

In particolare, al comma 1 prevede che, prioritariamente rispetto all'attivazione della reperibilità, è consentito ai medici, titolari e sostituti operanti nello stesso presidio dove si verifica l'esigenza, di effettuare il turno di servizio resosi vacante; ai sensi del comma 3 l'Azienda provvede ogni sei mesi, entro 15 giorni dall'espletamento delle procedure per l'assegnazione degli incarichi provvisori, a redigere una graduatoria di reperibilità domiciliare per la Continuità assistenziale tra tutti i medici che ne hanno fatto richiesta, compresi i medici che al momento della presentazione dell'istanza non siano incaricati; il successivo comma 4 regola i criteri di graduazione dei medici aventi diritto.

Essendo pervenute, da parte delle OO.SS. di categoria segnalazioni di presunte irregolarità nelle procedure di organizzazione della reperibilità domiciliare e, in alcuni casi di mancanza di graduatorie disponibili, al fine di evitare possibili disservizi e di garantire la continuità nell'assistenza, si invitano codeste Aziende al rispetto di quanto previsto dalle summenzionate disposizioni contrattuali.

Per un'uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni che disciplinano l'istituto della reperibilità di continuità assistenziale, si confida in una puntuale osservanza del contenuto della presente direttiva

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(D.ssa Antonella Di Stefano)

